



COMUNICATO SINDACALE
LA CRISI DELLE OFFICINE MECCANICHE PIETROBERTO
di MARANO VICENTINO



Officine Meccaniche Pietroberto, la storica azienda di Marano Vicentino che opera dal 1909 è leader mondiale nella produzione di impastatrici meccaniche per panifici e pasticcerie. Oggi si trova in una grave ed irreversibile situazione di crisi per la difficoltà di acquisire nuove commesse e di accedere a finanziamenti da parte del sistema bancario.

Dal 2011 ad oggi, per salvaguardare i livelli occupazionali e le professionalità, sono stati attivati svariati strumenti di ammortizzazione sociale, comprese due procedure di mobilità, passando dai 71 dipendenti in forza nel 2011 agli attuali 55. Nonostante tutto, non è stato possibile controvertire la tendenza e ristabilire un equilibrio finanziario.

Dall'estate del 2014 la situazione si è aggravata, portando l'azienda a dover scegliere di investire gli ultimi sforzi nel tentativo di salvaguardare il nome e la storia dell'azienda, attraverso un affitto di parte delle attività e del personale ad una New Co.

Grazie ad un accordo di programma con le **Organizzazioni Sindacali Fiom CGIL e Fim Cisl**, in data 11 dicembre 2014 si è convenuto di dare continuità lavorativa ad una parte del personale che avrebbe dovuto essere trasferito alla New Co., costruendo in alternativa per i dipendenti non trasferiti, un impianto che avrebbe dovuto permettere un sostegno economico a lungo termine, tale da consentire ad alcuni di raggiungere i requisiti pensionistici (già duramente penalizzati dalla recente riforma) e garantire agli altri una sicurezza finanziaria fino a nuova alternativa occupazionale, con il sostegno di percorsi di riqualificazione ai quali la stessa **Amministrazione Comunale di Marano** ha aderito.

Il 7 gennaio sono stati sottoscritti la quasi totalità degli accordi con i dipendenti al fine di garantire la buona riuscita dell'operazione che avrebbe dovuto consentire di traghettare l'azienda oltre la crisi odierna.

I recenti sviluppi negativi in merito agli ammortizzatori sociali, la mancanza di garanzie da parte della proprietà ed il non rispetto del piano concordato, fanno sì che gli accordi rischino di venire meno, non trovando efficacia rispetto ai contenuti.

Fiom CGIL e Fim Cisl hanno aperto un tavolo straordinario ed urgente in concomitanza con la fine della copertura di cassa integrazione a fine mese, chiedendo di mantenere fede a quanto definito e scongiurando soluzioni di difficile sostenibilità nei confronti dei lavoratori che rimarrebbero scoperti da un sussidio economico per lungo tempo.

Uno slogan storico in voga tra i clienti dell'azienda recita: *"una Pietroberto la lasci in eredità ai tuoi nipoti"*.

Tutti i lavoratori della Pietroberto e le Organizzazioni Sindacali chiedono alla proprietà di avere la stessa cura anche nei loro confronti.